

VITA PARROCCHIALE 2024

Domenica 15 settembre	<i>Per la pace</i>
Lunedì 16 settembre	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i> ORE 16 GRUPPO MISSIONARIO
Martedì 17 settembre	ORE 17 RIUNIONE GENITORI SCUOLA INFANZIA ORE 21 RIUNIONE CATECHISTI
Mercoledì 18 settembre	ORE 16 CENACOLO PREGHIERA RNS GRUPPO CORPUS DOMINI
Giovedì 19 settembre	<i>Per le vocazioni religiose e sacerdotali</i>
Venerdì 20 settembre	<i>Per la conversione dei peccatori</i>
Sabato 21 settembre	<i>Per la santificazione dei sacerdoti</i>
Domenica 22 settembre	<i>Per la pace</i>



La comunità prega per i defunti: Sara Giovannini, Ivano Lombardelli, Valeriana Tunioli

PAROLA DI VITA DEL MESE DI SETTEMBRE «Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori illudendo voi stessi» (Gc 1,22) Il tema dell'ascolto e della pratica è un tema fondamentale sul quale insiste l'autore del versetto di questo mese. La lettera, infatti, continua: «Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla» (Gc 1,25). Ed è proprio questo impegno di conoscere le Sue parole e di viverle che ci rende liberi e ci dà gioia. Si potrebbe dire che il versetto biblico di questo mese è di per sé il motivo stesso della pratica della Parola di Vita che si è diffusa in tutto il mondo. Una volta a settimana, e poi una volta al mese, Chiara Lubich sceglieva una frase compiuta della Scrittura e la commentava. Ci si incontrava, si condividevano i frutti di quanto essa aveva operato attraverso le esperienze di vita, si andava creando una comunità unita che mostrava in germe i risvolti sociali di cui era capace. «Pur nella sua semplicità, l'iniziativa ha offerto un notevole contributo alla riscoperta della Parola di Dio nel mondo cristiano del Novecento»(1), trasmettendo un "metodo" per vivere il Vangelo e metterne in comune gli effetti. «In ogni sua Parola Gesù esprime tutto il suo amore per noi — scrive Chiara Lubich. *Incarniamola, facciamola nostra, sperimentiamo quale potenza di vita sprigiona, se vissuta, in noi e attorno a noi. Innamoriamoci del Vangelo fino al punto da lasciarci trasformare in esso e traboccarlo sugli altri. Toccheremo con mano la libertà da noi stessi, dai nostri limiti, dalle nostre schiavitù, non solo, ma vedremo esplodere la rivoluzione d'amore che Gesù, libero di vivere in noi, provocherà nel tessuto sociale in cui siamo immersi»*



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA
SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA
Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamigli.fe.it
 foglio di collegamento dal 15 al 22 settembre 2024 N° 38/24

CHI È PER TE GESÙ?

Dal Vangelo di Marco 8,27-35
In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi.»

Gesù chiede ai discepoli cosa si dice di Lui. La gente pensa che Gesù sia un profeta oppure Elia o Giovanni Battista. Anche ai discepoli Gesù chiede molto schiettamente chi è lui per loro. Pietro risponde a nome di tutti: tu sei il Cristo. Cristo (in greco) o Mašiakh da cui deriva "Messia" (in ebraico) è una parola che significa "Unto" cioè il consacrato di Dio. Un consacrato è una persona a cui Dio ha dato una grande missione da svolgere. I discepoli avevano colto solo questo aspetto, ma non il significato nuovo che Gesù ne ha dato. Egli ha una missione molto particolare, certamente non di potere, ma piuttosto quella di essere segno di Dio nel mondo. Ma anziché essere accolto, è rifiutato. Tutto ciò gli costerà la vita perché il "Figlio dell'uomo" ha sofferto, è morto. Ma Dio ha dato il segno della fedeltà alle sue promesse: Lo ha risuscitato! La morte, il rifiuto di Dio, l'odio e la violenza non ha avuto l'ultima parola su di lui. Ma i discepoli non comprendono: perché mai essere mandati da Dio, l'essere potente come Dio, avrebbe dovuto avere come esito finale il rifiuto del Messia? Gesù insegna che solo un amore totale e gratuito mostra veramente chi è Dio, e tutto questo non andrà perduto. L'amore genera nuova vita e speranza. Solo chi seguirà questa via inaugurerà un modo nuovo di vivere e porterà nel mondo la pace vera. Solo chi riconoscerà Cristo e lo seguirà fino alla fine, potrà essere suo discepolo. Solo chi è staccato di ogni cosa persino da se stesso potrà ricevere la ricchezza vera, cioè la compagnia di Dio amore. Gesù ora chiede ad ognuno di noi: chi sono io per te? L'errore può essere quello di considerarlo soltanto un uomo saggio che ha risposte per ogni domanda, oppure un grande sognatore dell'amore universale, oppure un profeta che parla di un Dio molto lontano dalla pesante realtà umana. No, Gesù è molto di più. Egli insegna che neppure una lacrima, una sofferenza, un atto di perdono andranno perduti. Anzi, se vissuti e accettati potranno essere segno concreto di una forza che può sanare ogni ferita ed essere salvezza per chi accoglie questa novità.

Don Marco

Parrocchia della Sacra Famiglia

Ripresa dell'attività catechistica

ISCRIZIONI:

Dal 9 settembre al 5 ottobre

presso la **SEGRETERIA** parrocchiale

dal lun. al ven. ore 9:00/12:00 e 15:30/19:30

sabato ore 9:00/12:30

INIZIO degli INCONTRI DI CATECHISMO:

Sabato 12 ottobre 1a e 2a el.; 1a e 2a media

dalle ore 14:45

e domenica 13 ottobre terza, quarta, quinta el.

dalle ore 09:45

Sabato 5 ottobre alle 15,30

riunione dei genitori e chiusura delle iscrizioni (si raccoglieranno anche le schede di iscrizione)

Domenica 6 ottobre alle 10

Festa d'inizio del Catechismo

Pranzo al sacco

- I Cresimandi inizieranno la catechesi il 21 e 22 settembre con l'weekend in parrocchia.

- La prima e la seconda elementare inizierà il 12 ottobre alle 14,45 a cedenza quindicinale.

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" "SULLA PORTA DEL MONDO. STORIE DI EMIGRANTI ITALIANI" Il libro dello scrittore ferrarese racconta cento, mille storie di viaggi, di partenze, prendendo le mosse da una soffitta. Qui, Luigi dal Cin, scrittore e docente ferrarese, trova una vecchia valigia di cartone, nell'immaginario collettivo simbolo, tra XIX e XX secolo, della miseria di tanti nostri connazionali e al tempo stesso di un forte desiderio di riscatto. Le loro vicende, Dal Cin le ha raccolte nel libro "Sulla porta del mondo. Storie di emigranti italiani". I drammi non si contano: sono quelli della povertà e della mancanza di futuro nei paesi e nelle città italiane, fino a quelli nei Paesi dove, invece, in tanti speravano di trovare benessere, perlomeno una vita dignitosa. Spesso, invece, i nostri immigrati saranno costretti a compiere veri e propri viaggi della fortuna (quella che i marchigiani chiamano il passàghju, cioè la traversata), a vivere in baracche di legno, a svolgere lavori disumani, senza diritti, lontani dagli affetti. Dal Cin, ad esempio, racconta degli operai friulani che lavoravano a 50 gradi sottozero per la Transiberiana o, in Germania, ai "mercati dei bambini" trentini destinati a fare i servi nelle case di contadini benestanti. Ma anche nel dramma più nero, è possibile cogliere segni di bellezza: come quel pugno di terra modenese posta su quella cilena sopra la tomba di due modenesi sepolti a Capitan Pastene, località "italiana" in Cile. O segni di vita nuova: le storie di immigrati italiani divenuti famosi, come i salernitani Joe Petrosino, noto poliziotto a New York, e Francesco Matarazzo, imprenditore in Brasile. O da Viggiano, nel potentino, la storia dei Salvi, noti musicisti e costruttori di arpe, o quella dell'Editorial Maucci Hermanos dei toscani di Pontremoli (Massa-Carrara), a fine Ottocento la più nota casa editrice in Argentina. "Riportare le storie a casa" credo sia il lavoro dello scrittore, sempre. La scuola italiana è impegnata da tempo a valorizzare la cultura di chi arriva nelle nostre classi: per un'integrazione accogliente, credo sia utile portare l'attenzione anche all'altro piatto della bilancia, all'altra faccia. Perché non si può semplicemente chiedere ai nostri alunni "siate gentili con chi arriva": la gentilezza non ama l'imperativo, così come il verbo "amare", o il verbo "sognare". Ma se si comprende che anche la nostra storia di italiani è fatta di generazioni che hanno vissuto la miseria e la fame e che, per sopravvivere e mantenere i figli, sono emigrate anche molto lontano, e che se i nostri alunni possono oggi acquisire a scuola strumenti per realizzare i propri sogni è anche grazie al viaggio, al coraggio e ai sacrifici di chi un tempo è emigrato: allora sì, forse, lo sguardo verso chi arriva può cambiare». Credo sia fondamentale che docenti e alunni si appropriino di un'esaustiva narrazione della storia dell'emigrazione degli italiani nel mondo. Poi è un attimo percepire una connessione tra la nostra storia di emigranti e ogni migrazione dei nostri tempi.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale “La Voce” AZIONE CATTOLICA APPUNTAMENTO IL 29 SETTEMBRE NELLA SEDE DI VIA MONTEBELLO 8. Interverrà don Michele Martinelli di Alberto Natali* Il periodo estivo sta volgendo al termine e pian piano stiamo tornando all'ordinarietà delle nostre vite. L'ordinarietà non va declinata come tratto mortificante delle nostre esistenze, ma come valore che qualifica giorno per giorno il nostro essere nel mondo. Anche l'Azione Cattolica dopo le attività estive, con i campi scuola, grest, gite, riprende le proprie attività “ordinarie” nelle parrocchie e nelle Unità Pastorali in gioiosa e feconda collaborazione con i propri pastori. Quest'anno l'AC intende sotto linea con forza la ripresa delle proprie attività sia a livello diocesano che parrocchiale, promuovendo un'Assemblea Unitaria che si terrà domenica 29 settembre alle ore 15 nella sede di via Montebello 8. Il Centro Diocesano desidera dare il “La”, così che ogni associazione parrocchiale non sia un elemento a sé stante, ma membro di una grande orchestra, che suoni all'unisono, ognuno col proprio strumento, la grande sinfonia dell'Evangelizzazione alla Sequela di Cristo. Per fare questo abbiamo invitato don Michele Martinelli, Assistente Nazionale del Settore Giovani di AC, che ci introdurrà al senso dell'Icona Biblica di quest'anno associativo, il passo del Vangelo secondo Luca, cap. 5,1-11. L'invito di un Assistente Nazionale vuole anche sottolineare il senso unitario dell'AC. Da nord a sud, ogni Chiesa locale, valorizzando le proprie peculiarità, è chiamata a percorrere la medesima strada, a percorrerla con il cuore pieno di quella “Speranza” che ci condurrà al Giubileo del 2025. Durante l'Assemblea avremo anche l'occasione di presentare la programmazione triennale diocesana proposta dalla Presidenza e vagliata dal Consiglio, programmazione che affonda le proprie radici negli orientamenti triennali proposti dal Centro Nazionale e che cerca di incarnarsi al meglio nella realtà della nostra Chiesa di Ferrara-Comacchio. La programmazione triennale vuole essere uno strumento che, in mano a tutti i soci (a partire dai Presidenti e membri dei Consigli Parrocchiali), aiuti l'AC ad essere sempre più incarnata sul proprio territorio. Nell'attesa di vederci il 29 settembre, auguro fin d'ora a tutti buon cammino.

Dal settimanale “La Voce” VITA, COMPLESSITÀ E SPERANZA TRE PORTE APERTE A CASA CINI. Teologia, spiritualità, cultura: a breve, all'Istituto diocesano di Cultura riprenderanno le numerose attività, in relazione col Giubileo. Va progressivamente prendendo vita un progetto per Casa Cini, ispirato da un'idea, un'immaginazione: che la nostra “casa” abbia tre porte: quella della teologia, quella della spiritualità e quella della cultura. Queste tre porte sono luoghi di passaggio, di confine, di incontro. Opportunità da cogliere, possibili intrecci da realizzare, avendo come interlocutrice la città. Alla porta si tratta, si accoglie, si lasciano entrare e uscire idee, suggestioni, progetti. La porta è un confine, ma anche una possibilità concreta di incontro. Una porta sul fronte teologico, immaginando la teologia come bene comune di un popolo, Una porta spirituale, perché l'assenza di spiritualità lascia il mondo ai diversi fanatismi dell'ultima ora e la costruzione sociale diventa allora scontro tra tifoserie ideologiche. Un'ultima porta è quella culturale, con un'attenzione alla complessità dei nostri giorni e la custodia del dialogo autentico che si fa custode delle idee, anche quando non collimano.



**DOMENICA
15 SETTEMBRE ORE 10
MESSA
DI RINGRAZIAMENTO
DELLA TRE GIORNI
(10-11-12 settembre)!**

La nostra comunità ringrazierà il Signore per i tre giorni appena conclusi a cui hanno partecipato circa 150 bambini e 30 educatori.

AUTONOMIA ENERGETICA ALLA SACRA

In quest'ultimo anno pastorale alla parrocchia della Sacra Famiglia sono stati posti in cantiere alcuni progetti che hanno visto la loro realizzazione con fine lavori all'inizio dell'estate. Si tratta di due impianti fotovoltaici che hanno trovato locazione sui tetti della scuola materna “Casa dei Bambini”. Il primo impianto di 20 kw già attivo fin dall'inizio da luglio 2023 è stato collegato all'impianto elettrico della Scuola Materna, ciò ha permesso di realizzare un notevole risparmio in quanto ha dato energia nel periodo di attività giornaliera della scuola. Il secondo gruppo di pannelli fotovoltaici di 20 kw con relativo accumulatore (batteria) di 10 kw è stato terminato alla fine di luglio di quest'anno collegato all'impianto che comprende la chiesa, le aule del catechismo, la cappellina invernale e la canonica. I progetti sono stati valutati dal Consiglio Economico il quale partendo dalla loro locazione, che non doveva essere quella dei tetti della chiesa, ha richiesto alle ditte fornitrici di proporre soluzioni sia tecniche che di capacità e ovviamente di costo. Il primo impianto, di 19,75 kw senza fornitura di batteria di accumulo, relativo alla scuola materna ha avuto un costo di € 32.350 + IVA. L'impianto relativo agli ambienti della parrocchia da 19,54 kw con batterie di accumulo di 10 kw che permette di sfruttare la produzione di energia prodotta, anche nelle ore serali, ha avuto un costo di € 39.400 + IVA. Questi investimenti ci permettono già da ora e per diversi anni di usufruire di un importante risparmio per la fornitura energetica dei nostri locali, di essere in linea con le richieste della salvaguardia dell'ecosistema. Tutto questo è dovuto al totale contributo della nostra comunità che, con offerte dei fedeli, hanno permesso la realizzazione di questi progetti. Il Consiglio Economico e il parroco don Marco ringraziano tutta la comunità per la sensibilità dimostrata verso le tematiche ambientali e il cambiamento climatico. A completamento del percorso in autunno sono stati programmati due incontri sui temi ecologici del cambiamento.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Quarta Settimana

DOMENICA	15 SETTEMBRE	verde
XXIV Domenica del Tempo Ordinario		
Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi		
LUNEDI'	16 SETTEMBRE	rosso
Ss. Cornelio e Cipriano		
1Cor 11,17-26.33; Sal 39; Lc 7,1-10 Annunciate la morte del Signore, finché egli venga		
MARTEDI'	17 SETTEMBRE	verde
1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Lc 7,11-17 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida		
MERCOLEDI'	18 SETTEMBRE	verde
1Cor 12,31_13,13; Sal 32; Lc 7,31-35 Beato il popolo scelto dal Signore		
GIOVEDI'	19 SETTEMBRE	verde
1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50 Rendete grazie al Signore perché è buono		
VENEDI'	20 SETTEMBRE	rosso
Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e c.		
1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto		
SABATO	21 SETTEMBRE	rosso
S. Matteo ap. ev.		
Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio		
DOMENICA	22 SETTEMBRE	verde
XXV Domenica del Tempo Ordinario		
Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16 - 4,3; Mc 9,30-37 Il Signore sostiene la mia vita		

PAROLA DI VITA (per il mese di Settembre) « Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori illudendo voi stessi » (Gc 1,22)



08:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la Comunità)
10:00 - S. Messa: def.to	Macaro Giovanni
11:30 - S. Messa: def.ti	De Chiara Domenico - Bianca Barbato e Fam. defunti
18:30 - S. Messa: def.ti def.ti	Alba Schincaglia e famiglia / Zogno Pierina Cosetta Bigoni
07:30 - S. Messa:	Per la pace
18:30 - S. Messa: def.to	Daniele Freddi
07:30 - S. Messa: def.to	Tumiati Tommaso
18:30 - S. Messa: def.ta	Palmigiano Annamarisa
07:30 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio
18:30 - S. Messa	Per i malati
07:30 - S. Messa: def.ti	Alves e Ugo Baroni
17,30 - 18,30	Adorazione Eucaristica
18:30 - S. Messa:	Per le vocazioni religiose e sacerdotali
07:30 - S. Messa: def.to	Lorenzo
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Pizzicotti e Fratti
07:30 - S. Messa:	Per la santificazione dei sacerdoti
18:30 - S. Messa: def.ti	Lucia e Guido Boari
08:30 - S. Messa: def.ti def.ti	Reggiani Bruno- Natalia - Giancarlo - Marega Roberta Dal Santo Rina - Antonia - Isetta e Fiorenzo
10:00 - S. Messa: def.to def.to	Valieri Mario Piazza Vincenzo
11:30 - S. Messa:	Per i benefattori della Parrocchia
18:30 - S. Messa: def.ti def.to	Famiglia Pollera Giuseppe Robustini